



TARIFFE 2019: IN CALO SOLO GAS E TELEFONO. PER LE NOSTRE PMI LE BOLLETTE DI ELETTRICITA' E GAS SONO LE PIU' CARE IN UE

Nel 2019 le tariffe in Italia hanno continuato ad aumentare: le uniche in controtendenza sono state il gas (-0,9 per cento) e i servizi telefonici (-6,1 per cento); queste voci, assieme alle corse dei taxi (+0,5 per cento) e ai pedaggi sono le sole tariffe ad essere rimaste al di sotto dell'inflazione che, l'anno scorso, è salita dello 0,6 per cento.

Tutte le altre, invece, hanno subito dei rincari importanti: in particolar modo i trasporti urbani (+2,6 per cento), i servizi postali (+3,4), l'energia elettrica (+5) e i trasporti ferroviari (+7 per cento). Più contenuti, ma comunque superiori all'incremento del caro vita, gli aumenti registrati dalla raccolta dei rifiuti (+1) e dalla fornitura dell'acqua (+2 per cento). Solo i pedaggi autostradali/parchimetri non hanno subito sostanziali variazioni rispetto al 2018.

“La diminuzione del costo del gas naturale registrato nell'ultimo anno – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – ha contribuito a frenare l'aumento dei prezzi di una buona parte delle tariffe prese in esame. Nonostante ciò, i rincari dei trasporti e delle bollette della luce sono stati importanti e a risentirne sono state le famiglie con redditi medio-bassi, visto che questi costi incidono in misura più significativa tra i nuclei che hanno una capacità di spesa più contenuta e molto meno in quelli che dispongono di risorse economiche maggiori”.

Gli aumenti tariffari avvenuti nel 2019, comunque, sono stati sensibilmente inferiori a quelli che si sono verificati nell'ultimo decennio. Se il costo della vita tra il 2009 e il 2019 è salito del 12,3 per cento, nello stesso periodo il gas è aumentato del 6,2 per cento, i taxi del 15,7, l'energia elettrica del 25,7, i rifiuti del 31,5, i pedaggi del 34,5, i trasporti urbani del 36,9, quelli ferroviari del 38, i servizi postali del 46,3 e l'acqua dell'81,6 per cento. Tra le 10 tariffe esaminate solo i servizi telefonici hanno subito una contrazione di prezzo (-15,9 per cento) (vedi Tab. 1).

“Come annunciato dall'Authority per l'energia elettrica e il gas nel dicembre scorso – dichiara il Segretario della CGIA Renato Mason – nel primo trimestre di quest'anno le tariffe della luce subiranno una contrazione del 5,4 per cento, quelle del gas, invece, registreranno un aggiustamento del +0,8 per cento. Salvo le novità che potrebbero essere inserite al Senato nel decreto Milleproroghe, va segnalato che la tanto attesa liberalizzazione del mercato tutelato sia dell'energia elettrica sia del gas è slittata per le famiglie al 1° gennaio 2022”.

- **Per le nostre aziende le bollette di energia e gas sono le più care d'Europa**

Se confrontiamo il peso delle nostre tariffe con quello degli altri paesi europei (dati riferiti al 1° semestre 2019), il risultato che emerge non è per nulla confortante, soprattutto per le imprese.

Per quanto concerne il prezzo dell'energia elettrica per una famiglia con un consumo domestico medio annuo compreso tra 2.500 e 5.000 KWH, ad esempio, il nostro paese si colloca al quinto posto con un rincaro rispetto al dato medio dei Paesi dell'Area euro pari all'1,4 per cento (vedi Tab. 2a). Per le imprese, invece, la situazione è molto critica. Nell'Area euro le nostre bollette sono le più care: rispetto alla media dei 19 Paesi che utilizzano la moneta unica, il costo medio

dell'energia elettrica praticata alle nostre attività produttive è superiore del 29,6 per cento (vedi Tab. 2b).

Per il gas, invece, il costo medio che grava su una famiglia italiana con un consumo domestico compreso tra 20 e 200 GJ (Giga Joule – unità di misura dell'energia) è il secondo tra i 19 paesi che utilizzano la moneta unica. Rispetto alla media dell'Area Euro paghiamo l'8,2 per cento in più (vedi Tab. 3a). Le nostre Pmi, invece, pagano il gas il 18,5 per cento in più rispetto la media dei paesi analizzati (vedi Tab. 3b).

- **Viaggiare con i nostri mezzi pubblici costa poco**

Al netto della qualità del servizio reso ai viaggiatori soprattutto nelle grandi città, da un punto di vista economico utilizzare i mezzi pubblici italiani conviene. Nel confronto con le principali città europee, infatti, il costo del biglietto di bus, tram e metropolitana di sola andata per una tratta di circa 10 chilometri (o almeno 10 fermate) è il più basso in assoluto. La media misurata a Milano e Roma è di 1,57 euro. Niente a che vedere con il prezzo praticato, ad esempio, a Londra (4,79 euro), a Stoccolma (4,60 euro) e alla media di Berlino-Francoforte e Monaco di Baviera (2,94 euro). (vedi Tab. 4)

Biglietti tra i meno cari d'Europa anche quando viaggiamo in treno. Quello di sola andata in seconda classe per una tratta di almeno 200 chilometri applicato a partire dalle stazioni di Milano e di Roma è mediamente di 23,25 euro. Nulla a che vedere con i 50,38 euro chiesti a Berlino-Francoforte-Monaco di Baviera, con i 48,35 euro di Londra e i 32,28 euro di Parigi (vedi Tab. 5).

- **La tariffa dell'acqua è la meno cara d'Europa**

Per quanto concerne la tariffa della fornitura dell'acqua, infine, è necessario fare una precisazione. E' vero che gli aumenti che si sono registrati in Italia nel 2019 sono stati molto importanti, tuttavia va ricordato che il prezzo medio al metro cubo a Roma, pari a 1,78 euro, è nettamente inferiore a quasi tutte le tariffe medie applicate nelle principali capitali europee (vedi Tab. 6).

Tab. 1 - Variazione indice dei prezzi delle principali tariffe
Rispetto all'anno precedente e in 10 anni (indice NIC)

Rank per var. % 2019/2009 (10 anni)	Var. % 2019/2018 (ultimo anno)	Var. % 2019/2009 (10 anni)
Fornitura acqua	+2,0	+81,6
Servizi postali	+3,4	+46,3
Trasporti ferroviari	+7,0	+38,0
Trasporti urbani (*)	+2,6	+36,9
Pedaggi e parchimetri	+0,0	+34,5
Raccolta rifiuti	+1,0	+31,5
Energia elettrica	+5,0	+25,7
Taxi	+0,5	+15,7
Gas	-0,9	+6,2
Servizi telefonici	-6,1	-15,9
Inflazione	+0,6	+12,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(*) Si fa presente che la voce trasporti urbani, causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011), fa riferimento al trasporto multimodale passeggeri che comprende, in prevalenza, rilevazioni relative ai prezzi di biglietti e abbonamenti urbani.

Tab. 2a - Il prezzo dell'energia elettrica per le famiglie (*)

Rank per prezzo	I SEM 2019 (€ ogni 1.000 KW/h)	Differenza % rispetto AREA EURO
Germania	308,8	+36,0
Belgio	283,9	+25,1
Irlanda	242,3	+6,7
Spagna	240,3	+5,9
ITALIA	230,1	+1,4
Area Euro (19)	227,0	-
Cipro	220,3	-3,0
Portogallo	215,0	-5,3
Paesi Bassi	205,2	-9,6
Austria	203,4	-10,4
Lussemburgo	179,8	-20,8
Francia	176,5	-22,2
Finlandia	173,4	-23,6
Grecia	165,0	-27,3
Slovenia	163,4	-28,0
Lettonia	162,9	-28,2
Slovacchia	157,7	-30,5
Estonia	135,7	-40,2
Malta	130,5	-42,5
Lituania	125,5	-44,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Riferito alla classe media di consumi domestici annui compresi tra 2.500 e 5.000 KWh. Tasse incluse.

Tab. 2b - Il prezzo dell'energia elettrica per le imprese; il più elevato per l'Italia (*)

Rank per maggior costo	Paesi Area Euro	I SEM 2019 (€ ogni 1.000 KW/h)	Quanto pagano in più le piccole imprese italiane (in %) rispetto ai paesi dell'Area Euro?
1	ITALIA	166,1	-
2	Cipro	161,9	+2,6
3	Germania	155,7	+6,7
4	Irlanda	140,0	+18,6
5	Malta	139,2	+19,3
6	Slovacchia	128,6	+29,2
7	Belgio	115,0	+44,4
8	Spagna	114,8	+44,7
9	Portogallo	114,5	+45,1
10	Austria	107,6	+54,4
11	Grecia	105,9	+56,8
12	Lettonia	105,2	+57,9
13	Francia	102,4	+62,2
14	Slovenia	95,9	+73,2
15	Paesi Bassi	94,1	+76,5
16	Lituania	92,6	+79,4
17	Estonia	91,7	+81,1
18	Lussemburgo	89,7	+85,2
19	Finlandia	70,9	+134,3
	Area Euro (19)	128,2	+29,6

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Prezzi (in euro ogni 1.000 KWh) riferiti alla fascia di consumo annuo compresa tra 500 MWh e 2.000 MWh, tasse e oneri inclusi (IVA esclusa)

Tab. 3a - Il prezzo del gas per le famiglie (*)

Rank per prezzo	I SEM 2019 (€ ogni 1.000 KW/h)	Differenza % rispetto AREA EURO
Paesi Bassi	92,1	+29,5
ITALIA	76,9	+8,2
Portogallo	76,0	+6,9
Spagna	73,6	+3,5
Francia	73,6	+3,5
Area Euro	71,1	-
Irlanda	68,3	-3,9
Austria	66,0	-7,2
Germania	63,2	-11,1
Slovenia	57,2	-19,5
Grecia	55,5	-21,9
Belgio	55,4	-22,1
Estonia	45,8	-35,6
Lituania	45,0	-36,7
Slovacchia	44,9	-36,8
Lussemburgo	44,8	-37,0
Lettonia	44,6	-37,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Riferito alla classe media di consumi domestici annui compresi tra 20 e 200 GJ. Tasse incluse. Dati di Cipro, Finlandia e Malta non disponibili.

Tab. 3b - Il prezzo del gas per le imprese (*)

Rank per maggior costo	Paesi Area Euro (**)	I SEM 2019 (€ ogni 1.000 KW/h)	Quanto pagano in più le piccole imprese italiane (in %) rispetto ai paesi dell'Area Euro? Se (-) Italia in vantaggio
1	Finlandia	70,5	-15,3
2	ITALIA	59,7	-
3	Portogallo	58,0	+2,9
4	Grecia	55,0	+8,5
5	Francia	51,9	+15,0
6	Austria	48,9	+22,1
7	Slovenia	48,1	+24,1
8	Irlanda	48,0	+24,4
9	Spagna	43,0	+38,8
10	Belgio	42,4	+40,8
11	Lussemburgo	42,0	+42,1
12	Germania	41,6	+43,5
13	Slovacchia	41,2	+44,9
14	Lettonia	39,6	+50,8
15	Estonia	37,2	+60,5
16	Lituania	37,1	+60,9
	Area Euro	50,4	+18,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Si fa qui riferimento alla prima fascia di consumo (<1.000 GJ ovvero < 26 mila m3 annui).

(**) Dati Paesi Bassi, Malta e Cipro non disponibili.

Tab. 4 - Prezzi autobus, tram e metro in alcune città europee (*)

Paese	Città	Prezzo Bus, tram, metro in euro (*)	Maggior (+) o minor costo (-) in % rispetto a Italia
Regno Unito	Londra	4,79	+205,9
Svezia	Stoccolma	4,60	+193,5
Germania	Berlino, Francoforte e Monaco (media)	2,94	+87,7
Irlanda	Dublino	2,92	+86,5
Olanda	Amsterdam	2,87	+83,2
Spagna	Barcellona e Madrid (media)	2,41	+54,1
Francia	Parigi	1,98	+26,5
Italia	Milano e Roma (media)	1,57	+0,0

Elaborazione Ufficio Studi su dati UBS Price and Earnings (2018) e Banca d'Italia

(*) Prezzo di un biglietto di sola andata su rete del trasporto pubblico per circa 10 km o almeno 10 fermate.

Tab. 5 - I prezzi dei treni in alcune città europee (*)

Paese	Città	Prezzo treni in euro (*)	Maggior (+) o minor costo (-) in % rispetto a Italia
Germania	Berlino, Francoforte e Monaco (media)	50,38	+116,7
Regno Unito	Londra	48,35	+108,0
Francia	Parigi	32,28	+38,8
Spagna	Barcellona e Madrid (media)	30,75	+32,3
Irlanda	Dublino	29,88	+28,5
Svezia	Stoccolma	27,69	+19,1
Olanda	Amsterdam	25,68	+10,5
Italia	Milano e Roma (media)	23,25	+0,0

Elaborazione Ufficio Studi su dati UBS Price and Earnings (2018) e Banca d'Italia

(*) Prezzo di un biglietto di sola andata in seconda classe per 200 km (in dollari).

Tab. 6 - Le tariffe dell'acqua in alcune città europee

Calcolate su un consumo complessivo di 200 metri cubi (in euro al metro cubo)

Paese	Città	Tariffe (€ al metro cubo)	Maggior (+) o minor costo (-) rispetto a Italia
Belgio	Bruxelles	4,58	+157,4
Svizzera	Berna	4,57	+157,2
Finlandia	Helsinki	3,84	+116,2
Francia	Parigi	3,73	+109,7
Paesi Bassi	Amsterdam	3,46	+94,9
Gran Bretagna	Londra	2,89	+62,9
Svezia	Stoccolma	2,08	+16,9
Italia	Roma	1,78	+0,0
Spagna	Madrid	1,63	-8,5
Portogallo	Lisbona	1,57	-11,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati International Statistics For Water Services (2017) e Banca d'Italia